

MA XXI

Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

FUORI
TUTTO

COLLEZIONE

MAXXI

28.06.23-

25.02.24

FRA

FUORI TUTTO

concepito come un deposito aperto, il nuovo allestimento della Collezione MAXXI mette in mostra la vitalità della scena creativa contemporanea attraverso i lavori di oltre 50 tra artisti, architetti e fotografi

MAXXI | Galleria 1 - Galleria 3 - Videogallery – Archive Wall – Sala Claudia Gian Ferrari
dal 28 giugno 2023 al 25 febbraio 2024

www.maxxi.art | cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/ password *areariservatamaxxi*

Roma, 27 giugno 2023. Oltre cinquanta tra artisti, architetti e fotografi, dai grandi maestri alle giovani generazioni, per raccontare il nostro tempo e le sfide più attuali; opere iconiche che escono dai depositi e tornano alla luce al fianco di altre inedite e mai esposte; uno straordinario cantiere di restauro aperto al pubblico: è **FUORI TUTTO**, il nuovo allestimento della Collezione MAXXI, che mette in mostra la grande vitalità e la sperimentazione della scena creativa contemporanea (da mercoledì 28 giugno 2023, a cura di **Bartolomeo Pietromarchi, MAXXI Arte**; sezione Architettura a cura di **Pippo Ciorra, Laura Felci ed Elena Tinacci**, sezione Fotografia a cura di **Simona Antonacci**, Videogallery a cura di **Irene de Vico Fallani, Giulia Lopalco**, Archive Wall a cura del **Centro Archivi MAXXI Arte**).

Concepita e allestita come un **deposito aperto** delle opere della Collezione, con un focus sulle nuove acquisizioni degli ultimi cinque anni, la mostra si articola in differenti spazi del Museo: Galleria 1, Galleria 3, Videogallery, Archive Wall e la Sala Claudia Gianferrari, che ospita un cantiere di restauro aperto al pubblico.

Il progetto è pensato in vista dell'importante appuntamento con il **GRANDE MAXXI**, che ha tra i suoi principali obiettivi proprio la fruibilità dei depositi, la creazione di archivi intelligenti e di un polo di eccellenza per il restauro del contemporaneo. Al contempo, **FUORI TUTTO** riflette il costante impegno del MAXXI nel comporre, valorizzare e accrescere la Collezione pubblica nazionale, anima del Museo e patrimonio di tutti gli italiani.

LA MOSTRA:

GALLERIA 1

Entrando nella **Galleria 1** al piano terra si viene accolti dalla scultura di luce di **Marcello Maloberti** *Senza saperlo la notte immaginava il giorno*, da *La città sale*, opera di **Elisabetta Benassi** realizzata per il MAXXI L'Aquila e dal grande arazzo *Ocean, Mother and Life* di **Abdoulaye Konaté**.

Nello spazio successivo l'imponente installazione video di **MASBEDO** *Protocol no. 90/6*, opera iconica prodotta da In Between Art Film per Manifesta 12 a Palermo (2018) e riallestita qui per la prima volta grazie alla collaborazione della stessa Fondazione, anticipa l'omaggio al generoso lascito della studiosa, gallerista e appassionata collezionista **Claudia Gian Ferrari**, che nel 2010 donò al MAXXI oltre 50 opere. Proseguendo si ha sempre più l'impressione di addentrarsi in un luogo normalmente non accessibile al pubblico, grazie al particolare allestimento caratterizzato da alte rastrelliere in metallo, che richiamano quelle usate nei depositi del Museo.

Nel percorso, opere iconiche che hanno contribuito al successo di alcune tra le mostre più amate del MAXXI si alternano a nuove acquisizioni mai esposte prima e i lavori dei grandi maestri dell'arte contemporanea dialogano con quelli delle più giovani generazioni.

Come ad esempio *Incontri in luoghi straordinari* di **Giulia Crispiani**, vincitrice del Premio Giovani Collezionisti per Quadriennale d'arte 2020, che precede due grandi tele di **Mario Schifano**: *Inventario* (1973 – 74) e *Veduta con segnale animale* (1986), quest'ultima mai esposta prima.

O le installazioni *Produttivo*, 2018-2019 di **Giorgio Andreotta Calò** e *On the corner where we stand*, di **Patrick Tuttofuoco**, al fianco di opere di maestri indiscussi del nostro tempo e autentici capisaldi della Collezione MAXXI come **Jannis Kounellis**, **Fabio Mauri** e **Michelangelo Pistoletto**.

Doveroso poi l'omaggio a un altro grande maestro scomparso nel gennaio di quest'anno, **Gianfranco Baruchello**, in mostra con *Piccolo Sistema*.

Spingendo lo sguardo verso la parete finale della galleria si scorgono le luci di *Where Angels Fear to Tread* (2007), la stella a cinque punte realizzata con lampeggianti di auto della polizia da **Kendell Geers**,

e le corde di pianoforte sospese dell'installazione *NO – Orchestra con nastro*, 2022 di **Rosa Barba**, frutto di un'approfondita ricerca presso l'Archivio Storico Ricordi di Milano.

Chiude questa sezione l'opera di **Carola Bonfilii** *L'Osservatore Nascosto* (2022) realizzata con il sostegno di **Meta**, che grazie a un visore VR permette allo spettatore di immergersi in un corpo esterno virtuale.

GALLERIA 3

Al piano superiore, la **Galleria 3** si apre con una serie di progetti di **Giorgio Grassi**, il cui intero archivio – esposto per la prima volta al pubblico - è entrato nel 2021 a far parte delle Collezioni di Architettura del MAXXI e con le celebri fotografie della serie *I Travestiti* di **Lisetta Carmi**.

Proseguendo lungo la navata si susseguono *Greetings from Venice* di **Elisabetta Di Maggio**, un mosaico di oltre 100.000 francobolli che rievoca il pavimento di San Marco a Venezia, l'opera *Mare Vostrum* (2017) di **Nicolò Degiorgis**, vincitore della prima edizione del Premio Piero Siena Preis, e la toccante *Disarm (Mechanized) II* (2014) di **Pedro Reyes**, un'orchestra di strumenti musicali realizzati con vari componenti di armi da fuoco.

In fondo, attraverso una porta dalle dimensioni monumentali, si accede a una sorta di “mostra nella mostra” dedicata al progetto *Atlante Sapienza*²²: un'importante committenza fotografica sulla Città Universitaria della Capitale, realizzata in collaborazione con **Sapienza Università di Roma**, che ha coinvolto i fotografi **Iwan Baan**, **Antonio Biasiucci**, **Silvia Camporesi**, **Marina Caneve**, **Carlo Valsecchi**. Dalle loro fotografie, che si dispiegano in continuo dialogo visivo, emerge la varietà di linguaggi, metodi e orizzonti attraverso cui uno stesso luogo può essere restituito.

Il braccio vetrato della Galleria ospita *La Processione Mistica*, opera fotografica lunga oltre 7 metri realizzata da **Valentina Vannicola** nell'ambito di un progetto sul Purgatorio dantesco, qui presentata insieme a un video e a disegni, materiali di lavoro, abiti e accessori.

Conclude questa seconda sezione di mostra una zona interamente dedicata alle nuove acquisizioni della Collezione di Architettura, con progetti di **DEMOGO**, **Matilde Cassani** e **Francesca Torzo**, quest'ultima vincitrice della prima edizione del Premio Italiano di Architettura indetto dal MAXXI e Triennale Milano.

VIDEOGALLERY

Per oltre tre mesi la **Videogallery** del MAXXI accompagna la mostra con una rassegna di opere video della Collezione. Grandi artisti italiani e internazionali – tra cui Jennifer Allora & Guillermo Calzadilla, Yuri Ancarani, Ila Bêka & Louise Lemoîne, Cao Fei, e Tomaso De Luca – invitano a un viaggio del tempo, dai miti del passato alle grandi trasformazioni del presente, indicando un futuro più inclusivo, sostenibile, caratterizzato da un nuovo equilibrio tra uomo e natura.

SALA CLAUDIA GIAN FERRARI

In occasione della mostra, la **Sala Claudia Gian Ferrari** ospita il primo appuntamento di **IN RESTAURO**, una nuova serie di iniziative pensate per portare alla luce e rendere accessibile una tra le più affascinanti delle attività museali, normalmente non visibile al pubblico. Il primo appuntamento è il restauro della grande opera *Sternenfall* di **Anselm Kiefer**, a cura dei docenti e degli studenti della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) di Roma e a seguire sarà il turno di *Il processo* di Rossella Biscotti.

ARCHIVE WALL

In concomitanza, nella lobby del Museo, inaugura il nuovo allestimento dell'Archive Wall **Time Source. Dalle fonti all'opera, dall'opera alle fonti**, che propone un *incipit* alla mostra *Fuori Tutto* attraverso una selezione di fonti d'archivio che svelano ai visitatori i processi che hanno portato al concepimento dell'opera e alla sua migrazione nel corso del tempo.

Completano la mostra: un **ricco programma di incontri** con artisti e architetti (tra i protagonisti Giorgio Andreotta Calò, Rosa Barba ed Elisabetta Di Maggio), quattro appuntamenti per **visitare in esclusiva i depositi** del MAXXI guidati dal team del Museo e un calendario di **attività pensate appositamente per i bambini e le famiglie**. Per tutte le informazioni www.maxxi.art

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

Fondazione MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo Ministero della Cultura

via Guido Reni, 4A - 00196 Roma | www.maxxi.art

Piazza Santa Maria Paganica, 15 – 67100 L'Aquila | www.maxxilaquila.art

C.F. 10587971002 | tel +390632486

FUORI TUTTO

Atlante Sapienza²²

in collaborazione con Sapienza Università di Roma

Atlante Sapienza²² presenta gli esiti della committenza fotografica affidata nel 2022 a cinque autori (**Iwan Baan, Antonio Biasucci, Silvia Camporesi, Marina Caneve, Carlo Valsecchi**) e dedicata alla Città Universitaria «La Sapienza» di Roma, progettata negli anni Trenta da Marcello Piacentini con un gruppo di architetti tra cui Giuseppe Pagano, Giovanni Michelucci e Gio Ponti.

Il percorso è immaginato come una sorta di mostra nella mostra in cui i progetti si dispiegano in continuo dialogo visivo tra loro, facendo emergere la varietà di linguaggi, metodi e orizzonti di ricerca attraverso cui uno stesso luogo può essere restituito.

La dimensione paesaggistica e urbanistica della Città universitaria La Sapienza è restituita dal progetto del fotografo olandese **Iwan Baan**. Le sue visioni dall'alto, realizzate attraverso riprese aeree, restituiscono il progetto di Marcello Piacentini e degli architetti coinvolti - esponenti del razionalismo italiano (da Giovanni Pagano, ad Arnaldo Foschini, da Giovanni Michelucci a Gio Ponti) - come un organismo complesso che si inserisce nel suo contesto quasi fosse una vera e propria "città nella città".

Antonio Biasucci indaga la scrittura come forma primaria di trasmissione del sapere, proseguendo in questo modo la sua ricerca intorno a soggetti archetipici, emblemi del rapporto tra civiltà e natura. La lavagna, ritratta appena dopo la fine delle lezioni, con le sue cancellazioni e stratificazione di segni, è il simbolo di una dimensione ancora "analogica" di trasmissione del sapere. Davanti a questi inediti paesaggi si posizionano gli studenti che l'autore ha coinvolto nel progetto, sempre ritratti di spalle.

La serie di **Silvia Camporesi** riflette sull'immaginario dei luoghi. Nel suo progetto, che si concentra soprattutto sugli spazi interni della Città Universitaria, l'artista si ispira alle immagini presenti nelle riviste d'architettura degli anni Sessanta e Settanta caratterizzate da colori molto piatti e compatti. Operando una sorta di inversione temporale, l'artista riporta gli spazi contemporanei a quelle atmosfere, intervento a posteriori sulla resa estetica delle immagini.

Marina Caneve usa la fotografia come mezzo di esplorazione, dando forma a un progetto che funziona come un organismo, un sistema articolato di relazioni e significati stratificati. A partire da una riflessione sul rapporto tra le Arti e le Scienze, evocato dall'affresco di Mario Sironi nell'aula del Rettorato, l'autrice sviluppa una ampia riflessione sul tema del sapere. Osservando le collezioni utilizzate a fini didattici presenti in diverse Facoltà e muovendosi attraverso oggetti che vanno da un tatuaggio dei primi del novecento agli Erbari settecenteschi, dai gessi del Museo dell'arte Classica ai reperti del museo di Anatomia Patologica, l'autrice si interroga sulla costruzione sapere delle dottrine, sui sistemi di classificazione, sulla natura dei dispositivi espositivi e sulla loro dimensione scientifica, culturale, didattica ed estetica.

Il progetto di **Carlo Valsecchi** si inserisce pienamente nella sua ricerca sull'immagine come architettura. L'autore osserva i diversi spazi (dalla Facoltà di matematica a quella di Botanica, da Anatomia comparata a Fisica) come fossero dei microcosmi e ne restituisce, attraverso fotografie di grande formato, porzioni e dettagli come fossero spazi architettonici. Il rapporto tra pieno e vuoto, lo scarto tra diverse scale, l'individuazione di griglie, il processo di avvicinamento e allontanamento dal soggetto, sono gli elementi principali del suo linguaggio che lavora sul disorientamento percettivo e restituisce la componente più enigmatica del reale.

FUORI TUTTO IN RESTAURO

Galleria Gianferrari, 4 Luglio – 3 Novembre 2023

In contiguità con l'allestimento di **FUORI TUTTO**, il progetto **IN RESTAURO** permette di vedere i restauratori al lavoro su due importanti opere della collezione permanente del MAXXI: **Sternenfall** (1998) di **Anselm Kiefer** e **Il Processo** (2010) di **Rossella Biscotti**.

In vista dell'apertura del GRANDE MAXXI che comprenderà anche un Centro per il Restauro del Contemporaneo, il progetto prevede una serie di appuntamenti in cui verranno "aperti" i cantieri di restauro di alcune delle più importanti opere delle collezioni del museo.

Si parte dall'opera di Kiefer, protagonista di un progetto di ricerca e di intervento conservativo nato dalla **collaborazione tra il MAXXI e l'Istituto Centrale per il Restauro (ICR)**. Il cantiere di restauro di **Sternenfall**, che rimarrà aperto al pubblico dal 4 luglio al 22 settembre 2023, vedrà protagonisti i docenti e gli studenti della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro che opereranno per recuperare i problemi strutturali prevalentemente a carico del supporto. L'opera si compone di due grandi tele accostate che presentano problemi di cedimento e di parziale distacco degli strati sovrapposti di materiale pittorico.

Considerata la complessità dei problemi conservativi, l'intervento è stato messo a punto solo a seguito di uno studio preliminare e di una ricerca attuata anche attraverso un lavoro di tesi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali da parte di due studentesse dell'ICR.

Durante il cantiere verranno pertanto recuperate in primo luogo le accentuate deformazioni della tela, agendo anche attraverso un intervento di rifunzionalizzazione del telaio, e ristabilita poi l'adesione dell'impasto pittorico al supporto. Infine verranno espletate le operazioni di pulitura per la rimozione dei depositi superficiali

Anche l'intervento conservativo che interesserà l'installazione di Rossella Biscotti, visibile dal 3 ottobre al 3 novembre 2023, porterà a conclusione uno studio condotto nell'ambito della Scuola di Alta Formazione dell'ICR su di un'opera non-tradizionale che presenta una serie di problematiche conservative legate all'utilizzo sperimentale del materiale di cui è composta, il cemento.

Il percorso conoscitivo realizzato attraverso l'osservazione diretta, lo studio delle fonti fotografiche, storico-artistiche disponibili, le interviste rivolte all'artista e agli esecutori dell'opera, le indagini scientifiche e la riproduzione sperimentale della tecnica esecutiva, ha portato alla progettazione di un intervento che si articolerà in varie fasi: pulitura, ristabilimento della coesione e dell'adesione, stuccatura ed infine presentazione estetica delle superfici.

Nel corso dell'intervento assumerà particolare rilevanza la valutazione critica delle mancanze riscontrabili nelle sculture e la loro conseguente reintegrazione volumetrica, condotta secondo un protocollo applicativo funzionale al recupero dell'integrità delle componenti scultoree in termini di colore e texture.

FUORI TUTTO

Elenco opere e progetti in mostra

SEZIONE ARTE

Jananne Al-Ani, *Aerial III. Production Still from the film Shadow Sites II*, 2021
Giorgio Andreotta Calo, *Produttivo*, 2019
Salvatore Arancio, *The Circular Crest Of A Submerged Crater*, 2006; *Black Dolerite Spires Protecting The Portion Of Volcanic Tuff On The Beach Underneath It*, 2010; *Contemplation Depuis Le Passo Ombretta*, 2012; *Earth Pillars I*, 2012
Rosa Barba, *NO – Orchestra con nastro*, 2022
Gianfranco Baruchello, *Piccolo sistema*, 2012-2013; *Quaderno 73*, 2016; *Quaderno 73*, 2016; *Psicoenciclopedia possibile*, ****
Elisabetta Benassi, *La città sale*, 2020
Carola Bonfili, *L'Osservatore Nascosto – The Hidden Observer*, 2022
Alex Cecchetti, *Trametes versicolor (terra di Siena e indigo)*, 2021; *Trametes versicolor (ceruleo, terra di Siena, verde linfa)*, 2021; *Trametes versicolor (viridian, ocra, indigo)*, 2021; *Trametes Versicolor (bianco, rosso e blu)*, 2021; *Trametes versicolor (nero, grigio, terre)*, 2021; *Trametes versicolor (blu pavone, indigo e terre)*, 2021
Giulia Crispiani, *Incontri in luoghi straordinari*, 2020-2021
Nicolò Degiorgis, *Mare Vostrum*, 2017
Elisabetta Di Maggio, *Greetings from Venice*, 2018
Gabriele Di Matteo, *China Made in Italy*, 2009
Didier Fiuza Faustino, *Explorers*, 2015
Kendell Geers, *Where Angels Fear to Tread*, 2007
Francesca Grilli, *The forgetting of air*, 2016
Hassan Hajjaj, *Henna Crew*, 2010; *Sarah Bikin'*, 2015; *Jenny Bikin'*, 2015
Abdoulaye Konaté, *Ocean, Mother and Life*, 2015
Jannis Kounellis, *Senza titolo*, 2015
Felice Levini, *Progettare il caos*, 2020-2021
Yilin Lin, *The First Third 1/3 Monad | The Second 1/3 Monad | The Third 1/3 Monad*, 2018
Marcello Maloberti, *Senza saperlo la notte immaginava il giorno*, 2023
Masbedo, *Protocol no. 90/6*, 2018
Fabio Mauri, *Senza ideologia*, 1975; *Che cos'è il fascismo. Festa in onore del generale Ernst Von Hussel di passaggio per Roma*, 1973
Luca Patella, *Gocce (immagine oggettiva)*, 1966; *Immagine oggettiva complessa-riflessa (titolo alternativo: Autofoto oggettiva)*, 1967
Susan Philipsz, *Wild is the Wind*, 2002
Alfredo Pirri, *Compagni e angeli*, 2018-2019; *Senza titolo*, 2021-2023; *Senza titolo*, 2021-2023
Michelangelo Pistoletto, *Autoritratto di schiena*, 2022; *Mica*, 1966
Daniele Puppi, *Psychedelic Lock*, 2016
Pedro Reyes, *Disarm (Mechanized) II*, 2014
Shen Ruijun, *Lake*, 2009; *Abuse*, 2009
Mario Schifano, *Veduta con il segnale animale*, 1986; *Inventario*, 1973-1974
Marinella Senatore, *Protest dance*, 2016; *Worker Union Brass Band*, 2016; *The School of Narrative Dance-Procession*, ****; *The School of Narrative Dance-Parade*, ****
Luigi Serafini, *Codex Seraphinianus*, 1976-78 (disegni), 1981 (1° edizione libro)
Shahzia Sikander, *Portrait of the artist series*, 2016
Giuseppe Stampone, *EMIGRATION MADE / Welcome to Rotterdam*, 2017
Patrick Tuttofuoco, *On the Corner Where We Stand (Dehli)*, 2006; *On the Corner Where We Stand (Beijing)*, 2006; *On the Corner Where We Stand (Bombay)*, 2006; *On the Corner Where We Stand (Shangai)*, 2006

MA

Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

SEZIONE ARCHITETTURA

Matilde Cassani, *Spiritual Devices* 2010

Giorgio Grassi, *Archivio, documenti e progetti vari 1985 – 1997*

DEMOGO, *Town Hall of Gembloux*, Belgio 2015

Francesca Torzo, *Z33 House for contemporary art*, Hasselt Belgio 2018

SEZIONE FOTOGRAFIA

Lisetta Carmi, *I travestiti*, 1965 – 1970

Valentina Vannicola, *La processione mistica*, 2022; *Purgatorio*, 2023

Progetto di committenza fotografica **Atlante Sapienza 22**

fotografi in mostra: **Iwan Baan, Antonio Biasiucci, Silvia Camporesi, Marina Caneve, Carlo Valsecchi**

VIDEOGALLERY

Jennifer Allora & Guillermo Calzadilla, *The Great Silence*, 2014, 16'43"

Yuri Ancarani, *San Siro*, 2014, 26'07"

Ila Bêka & Louise Lemoîne, *Oslavia. La grotta del futuro anteriore*, 2021, 16'55"

Elisa Caldana, *Never Again*, 2020, 10'

Elisa Caldana e Diego Tonus, *Topography of Terror (19.12.2016)*, 2016, 31'

Giorgio Andreotta Calò, *Ikaroç (Icarus)*, 2021, 30'23"

Gea Casolaro, *Mille e una di queste notti*, 2011-12, 22'57"

Chto Delat, *Six Kinetic Melodies for a Useful Future*, 2021, 43'49"

Tomaso De Luca, *A Week's Notice*, 2020, 60'25"

Gianluca & Massimiliano De Serio, *Stanze*, 2010, 59'

Cao Fei, *Nova*, 2019, 97'13"

Chia-En Jao, *Taxi*, 2016, 79'32"

Wang Jianwei, *The Morning Time Disappeared*, 2014, 55'08"

Malik Nejmi, *4160*, 2014, 31'30"

Vladimir Nikolic, *800m*, 2019, 14'09"

Oliver Ressler, *Leave it in the Ground*, 2013, 18'

Mario Rizzi, *Al Intithar*, 2013, 30'

Shahzia Sikander, *The Last Post*, 2010, 10'22"

Clemens von Wedemeyer, *Procession*, 2013, 14'

Mary Zygouri, *Venus of the Rags*, 2014, 17'